

TEMI

ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI "DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE" – SEZ. A - SESSIONE DI NOVEMBRE 2014.

PRIMA PROVA

TEMA N. 1

“Le piogge di queste settimane stanno mettendo in crisi gran parte dei territori italiani non sempre in grado di sopportare le intense e abbondanti precipitazioni che si accompagnano a situazioni meteoriche sempre più estreme e irregolari. Molto spesso tra le cause responsabili del dissesto idrogeologico viene indicata l’agricoltura o meglio la mancanza di un’adeguata manutenzione del sistema idraulico diffuso sul territorio dove l’agricoltura dovrebbe avere un ruolo determinante.

Il candidato, esaminata un’area rurale a lui nota, dopo averne descritte le caratteristiche fondamentali (geografiche, climatiche, agricole e urbanistiche), con indicazione delle criticità sotto il profilo idrogeologico, proponga una serie di interventi di carattere agroambientale (misure di politica agraria, piani urbanistici, progetto di difesa del suolo, misure di ingegneria naturalistica, opere idrauliche e quant’altro) in grado di far fronte al problema della regimazione idraulica del territorio, prevenendo dissesti e alluvioni.”

TEMA N. 2

“La revisione della Politica Agricola Comune (PAC) approvata nel 2013, dopo le decisioni assunte dai Paesi membri nel 2014, diventerà operativa a partire dal prossimo anno.

Dopo averne illustrato i principali contenuti, soprattutto con riferimento al primo pilastro, il candidato illustri gli impatti che questi cambiamenti potranno generare su un territorio e su una particolare filiera produttiva a sua scelta.”

TEMA N. 3

“L’allevamento zootecnico è spesso inserito tra le attività che interagiscono maggiormente con il territorio circostante. Il candidato prenda in esame una tipologia di allevamento a sua scelta e illustri l’entità e la natura dell’impatto ambientale generato dall’attività zootecnica. Infine prenda in esame gli interventi che, l’imprenditore può utilizzare per rendere l’attività zootecnica più compatibile con l’ambiente .”

TEMA N. 4

“L’acqua è divenuta da qualche tempo un fattore indispensabile per consentire l’esercizio di agricoltura intensiva insieme agli altri fattori indispensabili per il ciclo di produzione delle colture erbacee. Il candidato, dopo aver descritto un’azienda agricola di pianura in una zona a lui nota, ove si praticano in genere rotazioni con almeno tre colture diverse, e si approvvigiona di acqua dalla

disponibilità di un consorzio, con qualche problema di approvvigionamento idrico (volumi e turnazione); descriva le tecniche di irrigazione ritenute più idonee alle quali assoggettare le colture stesse. Consideri al contempo le altre tecniche colturali finalizzate a massimizzare la produttività delle colture.”

SECONDA PROVA

TEMA n. 1

“Gli indirizzi della Politica Comunitaria del quinquennio 2015-2020, tendono a privilegiare, rispetto al passato uno sviluppo equilibrato delle produzioni con tecniche colturali rispettose dell’ambiente esaltandone gli aspetti paesaggistici e il razionale uso del territorio.

In un’azienda di media collina di circa 50.00 ettari a seguito dell’abbandono dell’indirizzo zootecnico, si è passati alla coltivazione di cereali a paglia in successione, con grave pregiudizio della redditività aziendale e della fertilità e conservazione del suolo.

Il giovane professionista dopo una accurata descrizione dell’azienda proponga una rotazione alternativa considerando che, per accedere ai contributi PAC (seminativi e colture foraggere) percepirà un contributo di circa 250-300 euro/ettaro intraprendendo le necessarie e obbligatorie misure di difesa e incremento della fertilità del suolo.

Stimi l’incremento del reddito atteso.”

TEMA n. 2

“Un agricoltore, proprietario di un fondo situato in zona collinare ad indirizzo cerealicolo, intende realizzare un allevamento bovino da latte delle dimensioni di un centinaio di vacche più relativa rimonta con produzione di latte biologico da utilizzare alla produzione in formaggi di elevata qualità. Una catena di ipermercati è disponibile ad acquistare il prodotto ad un prezzo da stabilire e a fornire, ad un tasso d’interesse molto favorevole, il denaro necessario per l’investimento.

Il candidato, ipotizzi i dati mancanti e indichi le scelte in materia di razza di alimentazione, di stabulazione di gestione dei reflui e di produzioni foraggere con relativa meccanizzazione, proceda a stimare l’entità dell’investimento e il prezzo di vendita del latte in modo che sia remunerativo dei costi per le spese per i fattori apportati dall’imprenditore ”.

TEMA n. 3

“Un fondo rustico posto in pianura irrigua, esteso per 45.63.00 ettari, condotto direttamente dal proprietario con indirizzo produttivo orticolo industriale, è interessato dalla realizzazione di uno scavo per la posa in opera di un ramo principale di metanodotto (luce tubo $dn > 500$ mm). Lo scavo, largo 3.00m (in superficie), profondo 1.50m, attraversa diagonalmente una parte del fondo con un larghezza di 650 m. I lavori iniziati a maggio si sono conclusi nell’aprile successivo con il

definitivo ritombamento del tracciato. Lo scavo ha comportato la decorticazione dello strato attivo del terreno agrario, il sollevamento di quello inerte sottostante con conseguente sconvolgimento della stratigrafia del profilo. Il candidato, in riferimento ad una realtà rurale a lui nota, descriva con verosimiglianza un fondo interessato da tali opere, prenda in considerazione tutte le implicazioni tecniche che la posa di questo ramo di metanodotto ha sulla normale gestione dell'azienda, soffermandosi con cura sugli accorgimenti agronomici da mettere in atto per ripristinare l'ordinaria fertilità del terreno. Provveda poi a stimare l'indennizzo completo spettante al proprietario coltivatore, con particolare attenzione alla valutazione del danno arrecato al fondo e ai costi di ripristino tecnico agronomico della zona interessata dai lavori.”

TEMA n. 4

“L'ottenimento di cibo in quantità sufficienti e di qualità adeguata sotto gli aspetti nutrizionali e sanitari è condizionato dal costante aumento della sua richiesta per il continuo aumento della popolazione mondiale. Il marcato miglioramento delle condizioni di reddito in molti strati della popolazione di Paesi emergenti comporterà soprattutto un aumento della domanda di prodotti animali. Il candidato, dopo aver scelto una filiera di produzione zootecnica, prenda in esame alcuni aspetti qualitativi importanti per la produzione considerata e ne esamini i principali fattori di variazione; infine proponga alcune misure finalizzate al miglioramento della produzione sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo.”

TEMA n. 5

“In un'azienda collinare ad indirizzo viti-vinicolo con superficie di 20 ha, si presenta la necessità di rinnovare il 50% dei vigneti in quanto obsoleti.

Il candidato, facendo riferimento ad una zona DOC di sua conoscenza, illustri tutti gli aspetti agronomici, gestionali ed economici che devono essere presi in considerazione per effettuare la più idonea scelta varietale ed impiantistica e, in considerazione delle caratteristiche della zona scelta come riferimento, esprima una sua indicazione motivata anche in funzione dell'andamento del mercato vinicolo nella zona in oggetto.”

PROVA PRATICA

TEMA n. 1

In una zona di pianura particolarmente vocata per la coltura del pero, attualmente, un'azienda tipica si trova in difficoltà per le ricorrenti crisi di mercato e per l'obsolescenza delle tecniche adottate e per la presenza di cultivas che non rispondono più alle esigenze del consumatore. Viene richiesto ad un dottore agronomi da parte di una cooperativa di pericoltori di redigere un piano di qualificazione di una cultivar locale in grado per le sue caratteristiche di potersi pregiare della denominazione di

origine protetta. Il tecnico, dopo aver descritto l'area di produzione, con particolare riferimento ad una azienda locale di circa 10 ettari a frutteto, proponga l'iter da intraprendere finalizzando al riconoscimento della DOP. Proceda inoltre, alla progettazione di un frutteto (pereto), della superficie di ettari 3,5 considerando le tecniche colturali volte alla riduzione dei costi di produzione.

Descriva i possibili vantaggi che potrebbero derivare al produttore associata in termini di reddito aziendale.”

TEMA n. 2

“Il candidato facendo riferimento ad una località a lui nota, eventualmente individuata tramite strumenti informatici disponibili in rete, stabilisca il tipo di intervento più idoneo da realizzare per promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica (rimboschimento, ripristino della copertura vegetale, impianto arboreo da legno o da frutto, ecc.) e dopo aver descritto le opere da realizzare proceda alla produzione:

1. Di una relazione tecnica nella quale si giustificano e si descrivano le opere da realizzare,
2. Di una planimetria dell'area da sistemare da redigere mediante software CAD con l'indicazione delle opere da effettuare (n° delle piante da mettere a dimora e loro dislocazione, strade e sentieri, argini, fabbricati, ecc.)
3. Di un computo metrico estimativo (su foglio elettronico) delle opere indicate nel documento precedente.”

TEMA n. 3

“Procedere alla progettazione di un complesso zootecnico destinato all'allevamento di vacche da carne secondo la linea vacca-vitello. Il candidato, descritto brevemente l'allevamento, località dimensione della mandria, nonché modalità di alimentazione e stabulazione, proceda alla produzione dei seguenti documenti:

1. Relazione tecnica con descrizione delle opere da realizzare;
2. Pianta della stalla principale con indicazioni dei diversi reparti (utilizzando CAD);
3. Planimetria dell'insediamento con indicazioni dei fabbricati da realizzare (utilizzando CAD);
4. Computo metrico estimativo delle opere da realizzare (su fogli Excell).”

TEMA n. 4

“Il candidato, dopo una presentazione generale del processo di certificazione di filiera corta biologica, esemplifichi un caso concreto di realizzazione della stessa con riferimento ad una realtà a lui nota, evidenziandone le caratteristiche tecniche e l'impianto sul reddito aziendale.”

TEMA N. 5

“In una azienda vitivinicola che effettua la trasformazione di uve di produzione propria e in parte acquistate (circa il 20%) con una produzione media annua di 1500Hl di vino DOC confezionato in damigiane e bottiglie, si rende necessario costituire un sistema di tracciabilità aziendale del prodotto finito che ottemperi alle normative vigenti e consenta un monitoraggio del processo produttivo aziendale del prodotto base uva al vino finito confezionato. Il candidato descriva tutti gli elementi e i passaggi da prendere in considerazione per la costituzione di tale sistema e proponga in dettaglio un modello di manuale di tracciabilità aziendale che possa essere gestito con sistema informatico.”

TEMA N.6

“Il benessere animale riveste sempre maggiore importanza dal punto di vista sociale, etico politico e scientifico. Fra le esigenze del consumatore vi è la richiesta di produzione in condizioni rispettose del benessere animale. Il candidato, dopo aver scelto una produzione zootecnica, individui i punti più critici che condizionano il benessere e predisponga un protocollo per la certificazione del benessere.”

TEMI
ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI "AGRONOMO E FORESTALE JUNIOR" – SEZ. B - SESSIONE DI NOVEMBRE 2014.

PRIMA PROVA

TEMA n. 1

“La crisi economica rilancia il settore agricolo: ne è una dimostrazione l’alto numero di iscrizioni che in questi ultimi anni si sono registrati presso istituti tecnici agrari e facoltà di agraria del nostro Paese. Ma è veramente così? Può l’agricoltura rappresentare una soluzione significativa al problema dell’alta disoccupazione giovanile? O è pura illusione? Nel caso in cui la risposta fosse affermativa, quale tipo di agricoltura si deve incentivare e favorire? Sulla base delle proprie conoscenze ed esperienze personali, il candidato illustri un esempio di progetto di sviluppo aziendale che possa rappresentare una concreta possibilità di lavoro per un giovane imprenditore agricolo”.

TEMA n. 2

“Gli obiettivi generali della PAC possono essere così schematizzati: stimolare la competitività nel settore agricolo; garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali; realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato, tutto ciò senza perdere di vista la qualità delle produzioni e la salute del consumatore. Il candidato, facendo riferimento ad una zona di propria conoscenza e ad una coltura arborea di rilevante diffusione, illustri e giustifichi gli interventi colturali necessari per una corretta gestione della stessa e proponga quali strategie adottare per raggiungere alcuni degli obiettivi citati in premessa.”.

TEMA n. 3

“La nuova PAC introduce il greening e promuove lo sviluppo di aree agricole tra queste misure vi sono le fasce tampone. Il giovane professionista illustri: per un’azienda di 57,00 ettari con presenza di colture erbacee ed arboree, vantaggi e svantaggi in termini ambientali, ed effettui l’analisi delle problematiche legate alla loro introduzione in un’area di sua conoscenza”

TEMA n.4

“L’industrializzazione spinta dell’agricoltura, a fronte di un aumento generalizzato della produttività dei principali fattori di produzione (terra, lavoro, capitale), spesso comporta un deterioramento delle condizioni ambientali (riduzione della biodiversità, inquinamento delle acque, emissioni tossiche in atmosfera) e un grave degrado paesaggistico e umano delle aree rurali interessate (uniformità delle forme e dei colori, perdita di identità, depauperamento delle comunità rurali). Cosa fare? E’ possibile conciliare il progresso con il rispetto per l’ambiente e la tutela del paesaggio? Il candidato affronti questa tematica indicando, per un’area rurale a Lui nota, possibili soluzioni a questo annoso problema.”

SECONDA PROVA

TEMA n. 1

“Nelle aree marginali, in montagna ma non soltanto, puntare sulla qualità dei prodotti sulla loro diversità o in alcuni casi sull’eccellenza alimentare può essere una scelta vincente. Il candidato, fatto riferimento ad una realtà a lui nota, dopo averne descritti gli aspetti fondamentali, indichi la scelta sul piano agroambientale o più direttamente su quello imprenditoriale in grado di assicurare reddito e benessere alle popolazioni interessate.”

TEMA n. 2

“Il continuo aumento della potenzialità produttiva della bovina da latte richiede un parallelo miglioramento delle tecniche di allevamento e di alimentazione degli animali allevati. Un’azienda zootecnica di bovine da latte ubicate nell’area del grana Padano necessita di rielaborazione i piani alimentari delle mandrie. Il candidato prenda in esame un allevamento ad alte potenzialità produttive ed elabori i piani alimentari degli animali nelle fasi di asciutta e di lattazione. Il candidato elabori inoltre il fabbisogno in foraggi e proponga un piano colturale per il suo soddisfacimento.”

TEMA n. 3

“Il proprietario imprenditore di un’azienda estesa su 120 ettari, sita in zona interna pedecollinare e piuttosto lontana da grandi centri abitati, intende allevare bestiame bovino da carne, Il candidato, dopo aver ipotizzato tutti gli elementi pedoclimatici atti a caratterizzare la zona e l’azienda proponga:

- un ordinamento colturale ritenuto idoneo per le finalità aziendali;
- descriva le strutture zootecniche necessarie motivando le scelte effettuate;
- illustri i caratteri della razza prescelta e le tecniche di allevamento adottate.”

TEMA n. 4

“Dopo il decesso del nonno, un giovane agronomo (27 anni) libero professionista, riceve l’incarico degli eredi in linea diretta di direzione dell’azienda di famiglia di ettari 70.00 da tempo condotta dal de cuius con il ricorso a servizi forniti da contoterzisti adottando semplicissimi avvicendamenti o per anni addirittura monocultura; l’azienda dispone inoltre di fabbricati fatiscenti e parco macchine obsoleto.

Alla luce delle nuove dinamiche di Politica Agricola e degli atavici problemi dell’agricoltura italiana, dopo descrizione e inquadramento geografico dell’azienda fornisca agli eredi almeno una ipotesi di piano di sviluppo aziendale economicamente sostenibile.”

PROVA PRATICA

NON SVOLTA